

POLITECNICO DI TORINO
FACOLTA' DI ARCHITETTURA 2
Corso di Laurea in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Conoscenza del patrimonio architettonico alpino delle borgate in Val Troncea
di Paola Fiori e Erika Guiot-Pin
Relatore: Cesare Romeo
Correlatore: Fabio Minucci

L'area considerata nella tesi riguarda il territorio della Val Troncea [fig.1] situato nella porzione superiore della Val Chisone, all'interno del Comune di Pragelato (TO), con creste variabili tra 2650 e 3220 m e una quota minima di 1650 m sul fondovalle.



fig 1

La zona presenta un alto valore paesistico e naturalistico. Nel 1980 nella parte alta della valle, è stato istituito un Parco Naturale per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente, dell'architettura e della cultura del vivere montano. Le sei borgate della vallata presentano caratteristiche differenziate: Plan e Pattemouche, situate sul fondovalle vicino alla statale n° 23 del Sestriere, si sono sviluppate negli ultimi anni secondo lo schema turistico delle seconde case; Joussaud, Laval, Seytes e Troncea, collocate a mezzacosta, fin dal primo dopoguerra hanno visto diminuire drasticamente la popolazione e si sono ridotte oggi a nuclei fantasma, abitati solo stagionalmente dai margari.



fig.3

Alla luce di queste riflessioni abbiamo proposto, all'interno di un percorso di rivitalizzazione di tutta la vallata costituito da proposte già in fase progettuale, il recupero della borgata di Seytes [fig.3] (l'unica non ancora toccata da nessun progetto) con nuove destinazioni d'uso, che prevedano un ecomuseo e un laboratorio-studio per formare tecnici, muratori e carpentieri sulle tecniche tradizionali, sul come e sul dove utilizzarle, in quanto *“chiunque abbia a cuore le sorti del restauro [...] dovrebbe impegnarsi a fondare una scuola, affinché i procedimenti e le tecniche che ancora possono tramandare i vecchi maestri siano recepiti e appresi da coloro i quali [...] intendono perpetuare una tradizione ormai in esaurimento”* (Montagni C., *Costruire in Liguria: materiali e tecniche degli antichi maestri muratori*, Manuali Sagep, Genova, 1988)

Abbiamo ipotizzato il recupero delle volumetrie presenti ricercando dei parametri e dei criteri atti al recupero e alla conservazione dell'esistente, studiati sul nucleo abitativo in esame, ma trasferibili anche alle altre borgate. Il recupero dovrà avvenire con un restauro storico e strettamente filologico per le parti da conservare, mentre per le addizioni si adotteranno tecnologie correnti e materiali nuovi in contrappunto con la univoca ripetizione di legno e pietra locali.

In questo modo sarebbe riconosciuta alle borgate alpine della Val Troncea una funzione anche culturale e non solo abitativa per il turismo “veloce”.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Paola Fiori paola.fiori_pf@libero.it
Erika Guiot-Pin brunasandretto@infinito.it